



RALLI ART

DIVISIONE FUORISTRADA ITALIA
MITSUBISHI MOTOR SPORTS

23/11/2010

COMUNICATO STAMPA

10RTCS21

"CROSS COUNTRY RALLY 2010: UN CAMPIONATO INESISTENTE!"

Renato Rickler, team manager di R Team- RalliArt Off Road Italy, spiega perché la massima serie tricolore nel fuoristrada stia perdendo appeal tra piloti e scuderie

Un 2010 senza fermento per il Campionato Italiano Cross Country Rally, la massima serie tricolore nel mondo 4x4 che, nella stagione in corso, è stata vittima di strutturali cambiamenti regolamentari che hanno indebolito la disciplina, allontanando piloti e scuderie.

"Come era prevedibile, viste le nuove regolamentazioni, l'attuale configurazione del Campionato non è funzionante" - ha commentato un amareggiato Renato Rickler, team manager R Team-RalliArt Off Road Italy con ben otto titoli italiani all'attivo - "e lo dimostra il netto calo di partecipazione sui campi gara oltre ad un diffuso scontento generale. I motivi sono diversi, in primis, per le scuderie non è concepibile affrontare un campionato instabile, che cambia data o addirittura annulla gare in corso d'opera. Ognuno pianifica la stagione ad inizio anno, e doversi confrontare con un calendario instabile è difficile. Purtroppo, il Campionato Italiano si è disputato di fatto su 4 tappe e questo ha creato non poche difficoltà, considerato il fatto che la prima gara della stagione attribuisce un alto punteggio ai partecipanti e diventa così difficile recuperare".

Oltre a questo le modifiche dei punteggi, dei percorsi, l'eliminazione della navigazione e altre scelte regolamentari, sicuramente non hanno contribuito ed i risultati lo dimostrano.

Ma c'è un'altra scottante questione che Renato Rickler proprio non riesce a mandare giù, riferita all'ultima gara della stagione, il Raid del Riso: "Sono rimasto allibito dal fatto che una casa ufficiale, rappresentata in sottocommissione dal proprio responsabile, che dovrebbe promuovere in primis la specialità e non solo i propri interessi, abbia spinto alcuni piloti ad autotassarsi per l'iscrizione ad una gara che senza un numero di partecipanti minimo non si sarebbe fatta, come anticipato un mese fa dall'Organizzazione del Raid, che richiedeva almeno 25 iscritti.

La gara è stata poi annullata per altri motivi, ma altrimenti sarebbe stata effettuata, in quanto sostenuta economicamente da un "inaspettato e non previsto sponsor".

Concludere, aggiudicare un campionato partecipando a gare dove gli altri team non possono partecipare per differenti programmazioni è completamente anti-sportivo ed immorale.

Resto ancora più allibito per voci che mi arrivano in questi giorni secondo cui le medesime entità e le stesse persone avrebbero addirittura richiesto di effettuare un'ulteriore gara nel 2011 con validità per il Campionato 2010.

Mi auguro che ciò non venga nemmeno preso in considerazione, a tutela dello sport automobilistico, del reale meritevole vincitore del campionato 2010, del rispetto degli organizzatori, delle gare e delle regole che parlano in maniera molto precisa in merito.

D'altronde le squadre pianificano le proprie attività anche su base internazionale e non possono essere fisicamente presenti a gare create ad hoc e all'ultimo momento, per favorire chi vuole immeritatamente vincere un campionato gareggiando senza avversari.

Se i presupposti del Campionato 2011 sono l'epilogo della stagione 2010 e non verranno cambiate persone e regole, purtroppo la nostra specialità in Italia, è senza futuro. E' importante darsi da fare affinché ci siano degli sviluppi positivi in questo senso, per tornare a fare un bel Campionato Italiano, di cui tutti i veri sportivi hanno bisogno."

Ufficio Stampa delle scuderie R Team e RalliArt Divisione Fuoristrada Italia

Tel - 329 8988158 ufficiostampa@ralliart-offroad.it

www.ralliart-offroad.it

www.ralliart-offroad.com

R SERVICE srl – Via di Montramito, 934 – 55054 MASSAROSA (LU) – Tel. 0584/945200